

Una mela per dire «basta» al fumo Stand e consigli al «Papa Giovanni»

Il 31 maggio

Per la Giornata mondiale iniziative, con la Lilt, anche a San Giovanni Bianco e nelle Case di Comunità

L'Asst «Papa Giovanni» contro il fumo: la battaglia contro i danni da tabacco, in occasione della Giornata mondiale promossa dall'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms) prevede una serie di iniziative per mercoledì 31 maggio. Un gazebo in hospital street nei pressi dell'ingresso principale dell'ospedale vedrà impegnati i volontari della Lilt Bergamo, Lega italiana per la lotta contro i tumori, gli studenti dei corsi di laurea dell'Università di Milano Bicocca con sede a Bergamo e gli pneumologi dell'ospedale di Bergamo per dare informazioni e consigli utili per smettere. In cambio di una sigaretta verrà regalata una mela, per incentivare simbolicamente l'avvicinamento a stili di vita più sani. Gli studenti del corso di laurea in Ostetricia e Infermieristica saranno anche presenti negli ambulatori e nelle degenze dei reparti di Ostetricia e Pediatria, per ricordare alle mamme e ai papà i rischi che i loro bambini corrono

se esposti al fumo, anche passivo. Verrà inoltre consegnato un gadget della Lilt: una speciale matita contenente dei semi di basilico nella parte finale, che si può piantare nel terreno o in un vaso. Anche nell'atrio dell'ospedale di San Giovanni Bianco saranno presenti studenti, per proporre materiale informativo e una mela in cambio di una sigaretta, con un medico pneumologo e un infermiere di famiglia e di comunità per spiegare la pericolosità del fumo.

Sempre tra le 10 e le 12.30, infine, gli infermieri di famiglia e di comunità presidieranno le postazioni informative allestite nelle Case di comunità della Asst: a Villa d'Almè, a Sant'Omobono e a Borgo Palazzo (padiglione 6) dove saranno presenti anche i volontari della Lilt.

Le iniziative si inseriscono in un più ampio quadro di eventi che la Lilt di Bergamo promuove nell'ambito di «Insieme si può. Insieme funziona», il progetto di interventi sul territorio per parlare di prevenzione, diagnosi precoce e presa in carico del paziente oncologico. «Siamo molto preoccupati per i dati relativi al 2022 che provengono dall'Istituto superiore di Sanità – ha dichiarato Lucia De Ponti,



Banchetti contro il fumo al «Papa Giovanni» in una passata iniziativa

presidente di Lilt Bergamo –. Sono in aumento i fumatori (dopo anni di costante lenta decrescita) e si abbassa l'età nella quale si inizia a fumare». Il direttore sanitario dell'Asst, Fabio Pezzoli aggiunge: «Aderiamo sempre con piacere alla Giornata mondiale senza tabacco, consapevoli che si tratta di una sfida globale. Il fumo è un fattore di rischio per numerose patologie, dalle malattie respiratorie e invalidanti come la broncopneumopatia cronica ostruttiva alle malattie cardiovascolari, dai tumori alle conseguenze dannose ormai accertate sull'apparato riproduttivo,

sulla fertilità e sullo sviluppo del feto. Una corretta informazione è fondamentale per sviluppare una cultura della prevenzione. Liberarsi dalla dipendenza da nicotina non è facile, ma esistono strategie efficaci per farlo». Chi vuole dire basta alle sigarette, ma da solo non ce la fa, può rivolgersi, senza prescrizione medica, al Ser.D. di via Borgo Palazzo 130 (ingresso 10B; tel. 035.2676394; e-mail serbergamo.segreteria@asst-pg23.it) o alla Lilt, che organizza corsi di disassuefazione (<http://legatumoribg.it/voglio-smettere-di-fumare/>).